

SENSI IN PAGINA

Scrivere è un po' toccare



DESY ICARDI continua la sua "pentologia sensoriale", cinque storie dedicate ai cinque sensi. Dopo *L'annusatrice di libri*, che esplorava le connessioni tra olfatto e lettura, in *La ragazza con la macchina da scrivere* (Fazi, pp. 300, euro 15) Icardi parla di tatto e scrittura, per rintracciare l'origine dell'urgenza creativa che porta a sentirsi appagati solo quando i polpastrelli toccano la tastiera.

Il romanzo però, non è solo investigazione e riappropriazione di tutti i sensi (l'autrice ha raccontato di sperimentare in prima

persona questa necessità a causa di una patologia della retina), ma anche una celebrazione della memoria. Dalia è una giovane donna che vive la tragedia della II Guerra mondiale e delle leggi razziali navigando a vista, perché cresciuta in una famiglia che le ha passato una visione distorta del suo passato e del presente. Impara a sue spese cosa significhi saper vedere davvero, e soprattutto quanto un senso sottovalutato come il tatto possa aiutare a ritrovare gli altri e se stessi.

(Cristina Nadotti)

